

# COMUNE DI ITALA



PROVINCIA DI MESSINA

VERBALE N° 30 del 27/12/2013

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria e urgente di prima convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO: “REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI CONTRASTO ALL’ESCLUSIONE SOCIALE E ALLA POVERTA’ ATTRAVERSO L’ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO”**

L'anno duemilatredecim, addì ventisette del mese di Dicembre alle ore 19,00 nell’Aula Consiliare previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero convocati oggi a seduta i consiglieri comunali.

1) D'ANGELO DOTT. SEBASTIANO	P	2) BELLO AGATINO	P
3) BERLINGHIERI SALVATORE	P	4) CARONE BIAGIO	P
5) RANERI ALESSIO	P	6) CUCINOTTA CRISTINA	A
7) GARUFI EDUALDO	P	8) GALLETTA GIUSEPPINA	P
9) BERLINGHIERI CARMINE	P	10) MICELI CARMELO	P
11) CICCARELLO ANTONINA	P	12) PALO CARMEN	A

Sono presenti:

Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli assessori Cacciola e Di Ciuccio

Assenti Cucinotta Cristina e Palo Carmen.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Loredana Torella la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. D'Angelo Dott. Sebastiano Presidente del Consiglio Comunale invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Si passa al 3° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Regolamento per la realizzazione di percorsi integrati di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro."

Il Presidente passa alla lettura della proposta. Il Presidente dice che oggi si è riunita la Commissione. Il Consigliere Galletta interviene e dice che vuole fare una proposta di modifica dell' Art. 5 (Criteri per la formazione della graduatoria).

Il Presidente legge l'articolo. Il Consigliere Galletta chiede di modificare questo articolo ed assegnare 5 punti anche a chi ha un figlio minore, lasciando 2 punti per il figlio maggiorenne. Il Consigliere Ciccarello chiede se come reddito si parla del reddito lordo o reddito ISE del nucleo familiare o del solo soggetto. Il Consigliere Galletta dice che il reddito è a parte. Il Sindaco dice che è il reddito lordo del nucleo familiare. Il Consigliere Ciccarello dice che non è specificato. Il Sindaco dice che dovrebbe essere specificato.

Il Consigliere Carmine Berlinghieri dice che la proposta del Consigliere Galletta è iniqua perché attribuisce 5 punti ad un figlio minore uguale ad una persona orfana, o minore con genitore divorziato.

Il Consigliere Galletta dice che chi è separato può trovarsi in una situazione più vantaggiosa ed è in grado di mantenere meglio i propri figli.

Il Consigliere Ciccarello dice che invece toglierebbe quella dei 5 punti per ogni componente il gruppo familiare, perché così andiamo a sgravare le famiglie dove ci sono bambini ed invece ci sono famiglie dove sono caricate altre persone nel nucleo familiare senza bambini. Il Consigliere Ciccarello dice che è d'accordo con quello che dice il Consigliere Galletta, e per ogni altro componente del gruppo familiare lo porterebbe a due.

Il Presidente dice di formulare le proposte di emendamento così le mettiamo ai voti.

Il Consigliere Carmine Berlinghieri dice che quando a visto questa proposta ho pensato "a volte ritornano" ed ho visto lo spettro Project 2. La Project lei Presidente sa bene, è stata gestita in modo strano. E' un sistema che mi sembra si vuole creare un doppione. Mi piacerebbe sapere chi farà la graduatoria, se ci sarà un ufficio, se ci saranno figure professionali particolari. Quale è l'ufficio? Dovrebbe essere quello dei Servizi Sociali, ma non avendo l'assistente sociale, chi lo farà.

Il Presidente dice che quando c'è stato bisogno la figura dell'Assistente Sociale, integrato col personale dell'ufficio cui il servizio che dovrà essere svolto si riferisce.

Il Consigliere Miceli chiede invece se ci saranno dei locali dove questo personale dovrà essere accolto e che tutelerà anche i dipendenti che dovranno gestire queste persone.

Il Consigliere Berlinghieri Carmine dice che nel regolamento c'è scritto che il tirocinio della borsa lavoro si svolgerà presso strutture operative dell'Ente, o associazioni, imprese "pro loco".

Il Consigliere Miceli chiede se queste strutture sono idonee.

Il Consigliere Ciccarello dice che con riferimento all'art. 3 non sono d'accordo con quanto scritto e limitare la partecipazione alle borse lavoro solo a chi ha la residenza da tre anni, perché ci sono persone che purtroppo per motivi di lavoro sono costrette a tornare nel paese natio.

Il Consigliere Galletta dice però che così si può consentire di spostare la residenza per usufruire di certi vantaggi.

Il Consigliere Ciccarello dice che per lei questa situazione è discriminante.

Il Sindaco interviene e dice che è un regolamento per disciplinare borse lavoro o tirocini per servizi che l'Ente ancora non ha. Ricordiamo che noi stiamo facendo borse lavoro per pulire le strade che paghiamo a costo pieno e che pagheremo a costi molto bassi. Noi fra un po' non saremo più nell'ATO, dovremo continuare a gestire i rifiuti con strumenti che per ora stiamo usando per conto dell'ATO e che domani dobbiamo usare autonomamente. Quando saremo pronti, ho pensato che al posto di adottare atti arbitrari è opportuno adottare un regolamento così quando saremo pronti avremo un servizio pubblico abbonato al servizio dell'indigente. I Comuni stanno cercando di recuperare le potenzialità lavorative all'interno del loro territorio perché per rispettare le legislazioni internazionali se si fa una gara questa deve essere aperta a tutti, però vengono a lavorare da fuori e gli abitanti che pagano le tasse non lavorano. Questo è un regolamento tipo che si può cambiare. Per la residenza mettere un limite alla residenza lo fa una Amministrazione attiva per evitare l'amico dell'Assessore partecipi. Ed oggi il cambio della residenza è molto semplice. Il problema dei punteggi è una proposta, forse io cambierei la tabella da 999,00 a 1000,00 Euro e via via di un centesimo. Sono scelte politiche in funzione della nostra società. Se poi si potranno attuare lo vedremo. Certo non possiamo regalare soldi. Se lo faremo, sarà sottoposto al Consiglio, e lo faremo in funzione di risparmi di costi. Il Presidente dice facciamo le proposte così le mettiamo ai voti. Il Consigliere Galletta propone di arrotondare a cifra tonda il punto 2, del 3° comma art. 5 ed aggiungendo a tutti un centesimo.

1°) Propone altresì di modificare il punto 2° dell'art. 5 del regolamento equiparando il punteggio di 5 punti per figlio minore come quello di figlio orfano o figlio di genitori separati. Si Passa ai voti.

Il Consigliere Carmine Berlinghieri propone di emandare l'art. 4 istruttoria delle richieste. Chiedo di inserire che l'istruttoria delle richieste venga effettuata esclusivamente dall'ufficio dei servizi sociali, servendosi di una assistente Sociale o personale che abbia i requisiti richiesti.

Il Sindaco dice che l'integrazione con l'ufficio cui il servizio si riferisce ci vuole.

Il Consigliere Berlinghieri Carmine dice io voglio che l'Istruttoria non venga fatta da altri Enti e che venga fatta esclusivamente dall'ufficio servizi sociali, voglio che si aggiunga un comma. Ho un precedente che ho contestato, l'assunzione di una cuoca tramite un altro Ente.

Il Presidente mette ai voti gli emendamenti del Consigliere Galletta. Approvano tutti tranne Carmine Berlinghieri.

Si passa a votare l'emendamento di Carmine Berlinghieri.

Si approva all'unanimità.

Il Consigliere Ciccarello chiede che nel regolamento si specifichi che l'art. 5 si riferisce al reddito complessivo lordo del nucleo familiare, anzi che venga aggiunto reddito imponibile fiscale. Si approva all'unanimità.

Si passa ad approvare il Regolamento così emandato. Si approva all'unanimità . Si vota sulla I. E. Si approva all'unanimità. Alle ore 20,35 la seduta è chiusa.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SENTITO** il Presidente;

**VISTA** la proposta allegata alla presente;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000;

**RITENUTO** opportuno provvedere in merito;

**VISTO** l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

**AD UNANIMITA' DI VOTI**

## **D E L I B E R A**

**DI APPROVARE** la proposta di cui in premessa allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale , avente ad oggetto: "Approvazione per la realizzazione di percorsi integrati di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro."

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SI APPROVA ALL'UNANIMITA'**

## **D E L I B E R A**

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

• Addì 27/12/2023 alle ore 11:15 in local: riunione pal.  
con presenti Bello Agatino e Rouen Alessio. Ammetti il  
Presidente del Consiglio e Riccardo Antonino.  
Scegliono qui presenti dopo aver rimasto lo proposta  
intendiamo di poter dare un parere favorevole.

*Rouen Alessio*

*Agatino Bello*

*Carlo Bello*

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI  
CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E ALLA POVERTA'  
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E BORSE DI  
LAVORO.**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa favorevole, ai sensi dell'articolo 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, sul presente atto.

Data 24/12/2013



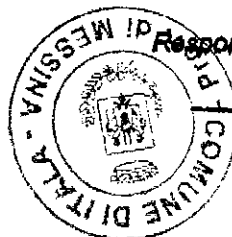
Responsabile del Servizio

*Bla-S...-l...*

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Visto il parere di regolarità tecnica, si esprime parere *FAVOREVOLE* di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, la corretta imputazione e che l'adozione di detto provvedimento non determina alterazioni negli equilibri della gestione delle risorse.

Data 24/12/2013



Responsabile del Servizio Finanziario

*B...*

**REGOLAMENTO IN SEGUITO  
AGLI EMENDAMENTI APPROVATI  
NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 27/12/2013**

## COMUNE DI ITALA

### REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E ALLA POVERTÀ' ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO

#### Art. 1 - Oggetto e finalità

Il Comune di ITALA, al fine di favorire il processo di accesso al lavoro per particolari fasce di popolazione che incontrano maggiore difficoltà (finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate così come definite dal Regolamento della Comunità Europea n. 2204 del 12/12/2002, dall'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 e dalla Legge 68/1999: disabili fisici, psichici, sensoriali e mentali, persone sottoposte ad autorità giudiziaria (legge n. 354/1975 art. 46 e successive modificazioni), indigenti, affette al momento o in passato da una dipendenza, persone condannate ammesse a misure alternative alla detenzione in esecuzione penale esterna, nonché ristrette e/o dimesse da Istituti Penitenziari ecc.. ), fornire l'opportunità di ricevere adeguata formazione in attività socialmente utili e nel contempo contribuire a limitare la frustrazione dell'inattività e il senso di inadeguatezza derivante dal richiedere prestazioni assistenziali, può istituire borse lavoro mensili per la durata consentita dalla normativa vigente e di importo determinato in funzione delle attività programmate avviando soggetti socialmente svantaggiati (disoccupati, ex detenuti, ex o in terapia per dipendenze patologiche, donne separate con prole e/o ragazze madri, extracomunitari, ecc.) a progetti di attività lavorativa in servizi istituzionali di utilità collettiva svolti dall'ente o da altri organismi in convenzione, con le modalità del tirocinio formativo come previsto dalla legge n. 196/1997 e smi e dai regolamenti attuativi.

Il presente regolamento ha lo scopo di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecnologiche e professionali attraverso dinamiche relazionali che vengono ad instaurarsi all'interno dell'ambiente lavorativo al fine di pervenire alla creazione di opportunità di lavoro presso imprese, mediante un arricchimento del bagaglio di esperienze maggiormente spendibile in termini occupazionali.

Esso disciplina e regola le modalità di accesso e presentazione delle domande e di accesso ai tirocini formativi e alle borse lavoro.

#### Art. 2 - Contenuti della borsa ed emolumenti

La borsa lavoro mette in atto un'esperienza professionalizzante, a tempo determinato, in un contesto lavorativo e formativo secondo quanto previsto all'art. 1. L'utilizzazione dei soggetti beneficiari di borsa lavoro non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non preclude ai soggetti utilizzatori di assumere successivamente i soggetti medesimi nella stessa area professionale.

#### Art. 3 - Soggetti interessati

Possono presentare domanda di ammissione alla borsa lavoro le persone, con almeno tre anni di residenza nel Comune di ITALA, che si trovano nelle condizioni di disagio indicate all'art. 1, purché documentate. La domanda, sottoscritta dal richiedente, deve essere corredata da valido documento di riconoscimento, dichiarazione sostitutiva unica del nucleo familiare e relazione del Servizio Sociale Professionale, dalla quale si rilevi lo stato di disagio socio-relazionale dell'istante.



Fra gli utenti in possesso dei requisiti di ammissibilità, e nell'ambito delle varie tipologie di borse lavoro, verranno stilate apposite graduatorie in ordine di condizione economica del nucleo familiare, dando priorità alle situazioni di maggiore disagio sociale e relazionale.

Non potranno presentare istanza coloro i quali siano stati sottoposti al trattamento del 41 bis di cui alla legge 354/75.

#### Art.4 Istruttoria delle richieste

L'istruttoria delle richieste verrà effettuata esclusivamente dall'ufficio servizi sociali servendosi di un assistente sociale o personale che ha i requisiti richiesti.

Il Servizio Sociale, in relazione alle richieste pervenute, predisporrà per ogni richiedente una scheda personale contenente una diagnosi funzionale utile ai fini di un proficuo inserimento socio-lavorativo.

Il predetto Servizio ha la facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'inclusione nell'elenco, che dovrà pervenire entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento dell'apposita richiesta di integrazione, a pena di esclusione.

Successivamente l'Ufficio dei Servizi Sociali, eventualmente integrato da componenti del servizio nel cui ambito i concorrenti sono destinati, procederà, previo colloquio informativo, a definire gli abbinamenti tra le persone selezionate e le attività programmate gestite dall'ente ovvero da organismi gestori di attività istituzionali in convenzione con l'ente. L'immissione nel tirocinio formativo terrà conto delle attitudini accertate e delle opportunità di inserimento in aziende, associazioni, parrocchie e patronati disponibili oltre che di eventuali suggerimenti proposti dalle stesse.

Gli abbinamenti così definiti verranno approvati con determina del Responsabile di settore che provvedere successivamente a redigere i relativi atti di assegnazione.

#### Art. 5 Criteri per la valutazione e formazione della graduatoria dei tirocinanti

Per la valutazione delle istanze prodotte i criteri che verranno seguiti sono i seguenti:

- Disoccupazione: 5 punti per ogni componente oltre il dichiarante
- Prole: 5 punti per ogni figlio minorenni o maggiorenne se studente a carico  
5 punti se orfano o minore con genitori separati o divorziati
- Reddito imponibile: 10 punti fino ad €1.000,00;  
8 punti da €1.000,00 ad €3.000,00;  
5 punti da €3.000,00 ad €5.000,00;  
3 punti da €5.000,00 ad €7.000,00;  
0 punti da €7.000,00 in su.
- Stato di particolare disagio socio-relazionale su valutazione del S.S.P.: Fino ad un massimo di punti 10.

Detto punteggio sarà integrato dei punti assegnati (da 1 a 10 in funzione delle attività da svolgere) nei colloqui svolti con il servizio sociale e con i responsabili dei settori interessati all'attività lavorativa dei concorrenti,

#### Art. 6 - Luogo di svolgimento della borsa-lavoro

Lo svolgimento del tirocinio formativo con l'erogazione della borsa lavoro si svolgerà presso strutture operative dell'ente o degli organismi (imprese, associazioni, ecc), che svolgano attività istituzionali delegate e accettino di sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente articolo a favore dei/delle beneficiari/e di borse lavoro.

I tirocinanti dovranno essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile verso terzi (RCT).

## Art. 7 Orario

Le attività di tirocinio formativo e borsa lavoro verranno espletate nell'ambito di una fascia oraria ampia, in relazione all'attività da svolgere. L'orario di attività di ciascun utente non potrà essere inferiore a 15 ore settimanali e non superiore a 40 e sarà definito dai settori beneficiari in accordo con gli interessati e con gli operatori del Servizio Sociale. Per ogni utente verrà predisposto dal Servizio Sociale Professionale un registro-presenze mensile su cui verrà registrato giornalmente l'orario di entrata e di uscita, nonché le eventuali assenze e controfirmato per convalida dal responsabile del settore utilizzatore e/o tutor incaricato. Copia di tale prospetto, al termine di ogni mese, verrà trasmessa al Responsabile di Settore e al Servizio Sociale.

## Art. 8 - Durata, sospensione ed interruzione della borsa formazione lavoro

La durata della borsa di formazione lavoro non potrà superare i limiti previsti dalla normativa vigente.

Al termine del periodo verrà effettuata una valutazione sul percorso formativo / professionale svolto dal/dalla beneficiario/a e verrà valutata anche la sua spendibilità nel mercato del lavoro. Solo se e in quanto il Bilancio comunale lo consenta, il periodo di durata del tirocinio formativo e della relativa borsa potrà essere prorogato per una sola volta nei limiti comunque dei termini previsti dalle norme di settore.

Sarà cura del tirocinante, per qualsiasi assenza dalle attività, darne debita comunicazione all'impresa ospitante. In caso di assenza imprevista e non programmata, compresa l'assenza per malattia o continuazione della stessa, il tirocinante dovrà informare telefonicamente il giorno stesso l'azienda, comunicando altresì la durata dell'assenza, che andrà sempre documentata.

La borsa di lavoro può essere sospesa, per una sola volta e per un massimo di giorni quindici, senza erogazione dell'incentivo, se supportata da adeguata documentazione giustificativa. In tal caso la borsa lavoro può riprendere al rientro del/della beneficiario/a spostando la scadenza originaria nella misura del corrispettivo periodo di sospensione. In caso di gravidanza, la borsa di formazione lavoro è sospesa d'ufficio, senza erogazione dell'incentivo, per il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria dal lavoro prevista dalla normativa in vigore in materia di maternità e può riprendere al rientro della beneficiaria fino al compimento del periodo di svolgimento inizialmente previsto.

## Art. 9 Verifiche

Al fine di monitorare l'andamento del tirocinio formativo e borsa lavoro verrà predisposta una scheda individualizzata che, tenendo conto delle competenze del tirocinante, registri gli obiettivi del progetto individuale e, in itinere, gli adeguamenti organizzativi e le evoluzioni soggettive. La scheda dovrà essere uno strumento utile di intervento facilmente consultabile e aggiornabile, finalizzata, durante il percorso formativo, a monitorare e a rimodulare, se necessario, il tirocinio; costituendo, altresì, alla fine del periodo di formazione, un patrimonio di informazioni su cui avviare le opportune riflessioni in merito alla percorribilità o meno di eventuali progetti di inserimento lavorativo mirato. La scheda individualizzata sarà costituita da: una scheda iniziale, una scheda di percorso, una scheda di uscita alla cui compilazione concorreranno, di volta in volta, le figure professionali direttamente interessate ovvero i Servizi Sociali comunali e il responsabile e/o tutor delle aziende presso le quali il tirocinio è stato effettuato.

#### Art. 10. Obblighi e limiti del/della borsista

Il beneficiario della borsa di formazione lavoro ha l'obbligo di osservare un comportamento corretto e di rispettare le disposizioni organizzative ed operative concordate con il settore o l'impresa utilizzatori. E' esclusa la possibilità di accesso nel medesimo periodo a più di una borsa di formazione lavoro al medesimo beneficiario.

#### Art. 11 Efficienza ed Efficacia del servizio

Il Servizio Sociale seguirà costantemente la realizzazione delle attività, valutando con cadenza periodica l'efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi prefissati nel progetto individuale, ed eventualmente proponendo una diversa modulazione quantitativa o qualitativa delle prestazioni, in aderenza alle esigenze ed ai bisogni rilevati. Nel corso delle verifiche periodiche sarà dato ampio spazio alle indicazioni ed alle proposte dei soggetti (Responsabili di settore, Utilizzatori e Tirocinanti), i quali saranno coinvolti, anche a mezzo di appositi questionari, nella valutazione dell'andamento del servizio stesso.

#### Art. 12 Variazione, cessazione, e sospensione degli interventi di tirocinio formativo

Ogni variazione nell'erogazione dell'intervento è disposta dal Responsabile del Settore sulla base di apposita relazione del Servizio Sociale di verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione dello stesso.

La cessazione e la sospensione dell'intervento sono disposte, su segnalazione dei responsabili degli utilizzatori, dal responsabile di Settore quando vengono meno condizioni e/o le situazioni che hanno determinato l'erogazione o su richiesta del destinatario. In caso di cessazione del tirocinio formativo per rinuncia da parte del tirocinante o altro motivo imputabile al suo inserimento nell'ambito dell'attività, si procederà allo scorrimento nell'ambito della stessa tipologia.

#### Art. 13 Conservazione e archivio delle richieste

I servizi sociali sono responsabili della conservazione delle richieste di accesso agli interventi di cui al presente regolamento.

L'archivio, oltre a rappresentare la memoria pubblica dell'attività svolta nei servizi sociali, è garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché strumento per la misurazione, il monitoraggio, la verifica, la valutazione ed il controllo delle attività svolte. I dati delle persone che accedono agli interventi di cui al presente regolamento sono trattati esclusivamente ai fini della gestione amministrativa e tecnico - scientifica del procedimento che li riguarda, nonché degli adempimenti relativi l'obbligo dell'Ente Locale in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa. L'acquisizione e il trattamento dei dati personali deve in ogni caso essere conforme alla L. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.



**COMUNE DI ITALA**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

Proposta di delibera per il CONSIGLIO COMUNALE  
(redatta ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90)

---

PROPOSTA N. 30 DEL 22-12-2013

---

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA  
REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI  
CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E ALLA  
POVERTA' ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI  
FORMATIVI E BORSE DI LAVORO.-**

---

**VISTO** che, il Comune di Itala, al fine di favorire il processo di accesso al lavoro per particolari fasce di popolazione che incontrano maggiori difficoltà  
( finalizzati all'inclusione socio lavorativa di persone svantaggiate così come definite dal Regolamento della Comunità Europea N. 2204 del 12/12/2002, dall'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 e dalla Legge 68/1999, disabili fisici, psichici, sensoriali e mentali, persone sottoposte ad autorità giudiziaria ( Legge N. 354/1975 art. 46 e successive modificazioni ) indigenti, affette al momento o in passato da una dipendenza, persone condannate ammesse a misure alternative alla detenzione in esecuzione penale esterna, nonché ristrette e/o dimesse da Istituti Penitenziari, al fine di fornire loro l'opportunità di ricevere adeguata formazione in attività socialmente utili e nel contempo contribuire a limitare la frustrazione dell'inattività e il senso di inadeguatezza derivante dal richiedere prestazioni assistenziali, può istituire borse lavoro mensili per la durata consentita dalla normativa vigente avviando soggetti socialmente svantaggiati a progetti di attività lavorativa in servizi istituzionali di utilità collettiva svolti dall'ente da altri organismi in convenzione con le modalità del tirocinio formativo previste dalla legge 196/1997 e s.m.i. e dai regolamenti attuativi;

**RITENUTO** opportuno approvare il relativo regolamento per la realizzazione dei suddetti percorsi integrati di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse di lavoro;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 267/2000;

**ATTESO** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla competente commissione consiliare in data ....

**PROPONE**

- 1. DI APPROVARE** il Regolamento per la realizzazione di percorsi integrati di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse di lavoro, che si allega alla presente deliberazione.
- 2. DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

 **IL SINDACO**  
Antonino Crisafulli  


## COMUNE DI ITALA

### REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI DI CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE E ALLA POVERTA' ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO

#### Art. 1 - Oggetto e finalità

Il Comune di ITALA, al fine di favorire il processo di accesso al lavoro per particolari fasce di popolazione che incontrano maggiore difficoltà (finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate così come definite dal Regolamento della Comunità Europea n. 2204 del 12/12/2002, dall'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 e dalla Legge 68/1999: disabili fisici, psichici, sensoriali e mentali, persone sottoposte ad autorità giudiziaria (legge n. 354/1975 art. 46 e successive modificazioni), indigenti, affette al momento o in passato da una dipendenza, persone condannate ammesse a misure alternative alla detenzione in esecuzione penale esterna, nonché ristrette e/o dimesse da Istituti Penitenziari ecc.), fornire l'opportunità di ricevere adeguata formazione in attività socialmente utili e nel contempo contribuire a limitare la frustrazione dell'inattività e il senso di inadeguatezza derivante dal richiedere prestazioni assistenziali, può istituire borse lavoro mensili per la durata consentita dalla normativa vigente e di importo determinato in funzione delle attività programmate avviando soggetti socialmente svantaggiati (disoccupati, ex detenuti, ex o in terapia per dipendenze patologiche, donne separate con prole e/o ragazze madri, extracomunitari, ecc.) a progetti di attività lavorativa in servizi istituzionali di utilità collettiva svolti dall'ente o da altri organismi in convenzione, con le modalità del tirocinio formativo come previsto dalla legge n. 196/1997 e smi e dai regolamenti attuativi.

Il presente regolamento ha lo scopo di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tecnologiche e professionali attraverso dinamiche relazionali che vengono ad instaurarsi all'interno dell'ambiente lavorativo al fine di pervenire alla creazione di opportunità di lavoro presso imprese, mediante un arricchimento del bagaglio di esperienze maggiormente spendibile in termini occupazionali.

Esso disciplina e regola le modalità di accesso e presentazione delle domande e di accesso ai tirocini formativi e alle borse lavoro.

#### Art. 2 - Contenuti della borsa ed emolumenti

La borsa lavoro mette in atto un'esperienza professionalizzante, a tempo determinato, in un contesto lavorativo e formativo secondo quanto previsto all'art. 1.

L'utilizzazione dei soggetti beneficiari di borsa lavoro non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non preclude ai soggetti utilizzatori di assumere successivamente i soggetti medesimi nella stessa area professionale.

#### Art. 3 - Soggetti interessati

Possono presentare domanda di ammissione alla borsa lavoro le persone, con almeno tre anni di residenza nel Comune di ITALA, che si trovano nelle condizioni di disagio indicate all'art. 1, purché documentate. La domanda, sottoscritta dal richiedente, deve essere corredata da valido documento di riconoscimento, dichiarazione sostitutiva unica del nucleo familiare e relazione del Servizio Sociale Professionale, dalla quale si rilevi lo stato di disagio socio-relazionale dell'istante.

Fra gli utenti in possesso dei requisiti di ammissibilità, e nell'ambito delle varie tipologie di borse lavoro, verranno stilate apposite graduatorie in ordine di condizione economica del nucleo familiare, dando priorità alle situazioni di maggiore disagio sociale e relazionale.

Non potranno presentare istanza coloro i quali siano stati sottoposti al trattamento del 41 bis di cui alla legge 354/75.

#### Art.4 Istruttoria delle richieste

Il Servizio Sociale, in relazione alle richieste pervenute, predisporrà per ogni richiedente una scheda personale contenente una diagnosi funzionale utile ai fini di un proficuo inserimento socio-lavorativo.

Il predetto Servizio ha la facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'inclusione nell'elenco, che dovrà pervenire entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento dell'apposita richiesta di integrazione, a pena di esclusione.

Successivamente l'Ufficio dei Servizi Sociali, eventualmente integrato da componenti del servizio nel cui ambito i concorrenti sono destinati, procederà, previo colloquio informativo, a definire gli abbinamenti tra le persone selezionate e le attività programmate gestite dall'ente ovvero da organismi gestori di attività istituzionali in convenzione con l'ente. L'immissione nel tirocinio formativo terrà conto delle attitudini accertate e delle opportunità di inserimento in aziende, associazioni, parrocchie e patronati disponibili oltre che di eventuali suggerimenti proposti dalle stesse.

Gli abbinamenti così definiti verranno approvati con determina del Responsabile di settore che provvederà successivamente a redigere i relativi atti di assegnazione.

#### Art.5 Criteri per la valutazione e formazione della graduatoria dei tirocinanti

Per la valutazione delle istanze prodotte i criteri che verranno seguiti sono i seguenti:

- Disoccupazione: 5 punti per ogni componente oltre il dichiarante
- Prole: 2 punti per ogni figlio minore o maggiorenne se studente a carico  
5 punti se orfano o minore con genitori separati o divorziati
- Reddito: 10 punti fino ad € 999,99  
8 punti da € 1.000,00 a € 2.999,99  
5 punti da € 3.000,00 a € 4.999,99  
3 punti da € 5.000,00 a € 6.999,99  
0 punti da € 7.000,00 in su
- Stato di particolare disagio socio-relazionale su valutazione del S.S.P.: Fino ad un massimo di punti 10.

Detto punteggio sarà integrato dei punti assegnati (da 1 a 10 in funzione delle attività da svolgere) nei colloqui svolti con il servizio sociale e con i responsabili dei settori interessati all'attività lavorativa dei concorrenti,

#### Art. 6 - Luogo di svolgimento della borsa-lavoro

Lo svolgimento del tirocinio formativo con l'erogazione della borsa lavoro si svolgerà presso strutture operative dell'ente o degli organismi (imprese, associazioni, ecc), che svolgano attività istituzionali delegate e accettino di sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente articolo a favore dei/delle beneficiari/e di borse lavoro.

I tirocinanti dovranno essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile verso terzi (RCT).

#### Art. 7 Orario

Le attività di tirocinio formativo e borsa lavoro verranno espletate nell'ambito di una fascia oraria ampia, in relazione all'attività da svolgere. L'orario di attività di ciascun utente non potrà essere inferiore a 15 ore settimanali e non superiore a 40 e sarà definito dai settori beneficiari in accordo con gli interessati e con gli operatori del Servizio Sociale. Per ogni utente verrà predisposto dal Servizio Sociale Professionale un registro-presenze mensile su cui verrà registrato giornalmente l'orario di entrata e di uscita, nonché le eventuali assenze e controfirmato per convalida dal responsabile del settore utilizzatore e/o tutor incaricato. Copia di tale prospetto, al termine di ogni mese, verrà trasmessa al Responsabile di Settore e al Servizio Sociale.

#### Art. 8 - Durata, sospensione ed interruzione della borsa formazione lavoro

La durata della borsa di formazione lavoro non potrà superare i limiti previsti dalla normativa vigente.

Al termine del periodo verrà effettuata una valutazione sul percorso formativo / professionale svolto dal/dalla beneficiario/a e verrà valutata anche la sua spendibilità nel mercato del lavoro. Solo se e in quanto il Bilancio comunale lo consenta, il periodo di durata del tirocinio formativo e della relativa borsa potrà essere prorogato per una sola volta nei limiti comunque dei termini previsti dalle norme di settore.

Sarà cura del tirocinante, per qualsiasi assenza dalle attività, darne debita comunicazione all'impresa ospitante. In caso di assenza imprevista e non programmata, compresa l'assenza per malattia o continuazione della stessa, il tirocinante dovrà informare telefonicamente il giorno stesso l'azienda, comunicando altresì la durata dell'assenza, che andrà sempre documentata.

La borsa di lavoro può essere sospesa, per una sola volta e per un massimo di giorni quindici, senza erogazione dell'incentivo, se supportata da adeguata documentazione giustificativa. In tal caso la borsa lavoro può riprendere al rientro del/della beneficiario/a spostando la scadenza originaria nella misura del corrispettivo periodo di sospensione. In caso di gravidanza, la borsa di formazione lavoro è sospesa d'ufficio, senza erogazione dell'incentivo, per il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria dal lavoro prevista dalla normativa in vigore in materia di maternità e può riprendere al rientro della beneficiaria fino al compimento del periodo di svolgimento inizialmente previsto.

#### Art. 9 Verifiche

Al fine di monitorare l'andamento del tirocinio formativo e borsa lavoro verrà predisposta una scheda individualizzata che, tenendo conto delle competenze del tirocinante, registri gli obiettivi del progetto individuale e, in itinere, gli adeguamenti organizzativi e le evoluzioni soggettive. La scheda dovrà essere uno strumento utile di intervento facilmente consultabile e aggiornabile, finalizzata, durante il percorso formativo, a monitorare e a rimodulare, se necessario, il tirocinio; costituendo, altresì, alla fine del periodo di formazione, un patrimonio di informazioni su cui avviare le opportune riflessioni in merito alla percorribilità o meno di eventuali progetti di inserimento lavorativo mirato. La scheda individualizzata sarà costituita da: una scheda iniziale, una scheda di percorso, una scheda di uscita alla cui compilazione concorreranno, di volta in volta, le figure professionali direttamente interessate ovvero i Servizi Sociali comunali e i responsabile e/o tutor delle aziende presso le quali il tirocinio è stato effettuato.



#### Art.10 Obblighi e limiti del/della borsista

Il beneficiario della borsa di formazione lavoro ha l'obbligo di osservare un comportamento corretto e di rispettare le disposizioni organizzative ed operative concordate con il settore o l'impresa utilizzatori. E' esclusa la possibilità di accesso nel medesimo periodo a più di una borsa di formazione lavoro al medesimo beneficiario.

#### Art. 11 Efficienza ed Efficacia del servizio

Il Servizio Sociale seguirà costantemente la realizzazione delle attività, valutando con cadenza periodica l'efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi prefissati nel progetto individuale, ed eventualmente proponendo una diversa modulazione quantitativa o qualitativa delle prestazioni, in aderenza alle esigenze ed ai bisogni rilevati.

Nel corso delle verifiche periodiche sarà dato ampio spazio alle indicazioni ed alle proposte dei soggetti (Responsabili di settore, Utilizzatori e Tirocinanti), i quali saranno coinvolti, anche a mezzo di appositi questionari, nella valutazione dell'andamento del servizio stesso.

#### Art. 12 Variazione, cessazione, e sospensione degli interventi di tirocinio formativo

Ogni variazione nell'erogazione dell'intervento è disposta dal Responsabile del Settore sulla base di apposita relazione del Servizio Sociale di verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione dello stesso.

La cessazione e la sospensione dell'intervento sono disposte, su segnalazione dei responsabili degli utilizzatori, dal responsabile di Settore quando vengono meno condizioni e/o le situazioni che hanno determinato l'erogazione o su richiesta del destinatario. In caso di cessazione del tirocinio formativo per rinuncia da parte del tirocinante o altro motivo imputabile al suo inserimento nell'ambito dell'attività, si procederà allo scorrimento nell'ambito della stessa tipologia.

#### Art. 13 Conservazione e archivio delle richieste

I servizi sociali sono responsabili della conservazione delle richieste di accesso agli interventi di cui al presente regolamento.

L'archivio, oltre a rappresentare la memoria pubblica dell'attività svolta nei servizi sociali, è garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché strumento per la misurazione, il monitoraggio, la verifica, la valutazione ed il controllo delle attività svolte. I dati delle persone che accedono agli interventi di cui al presente regolamento sono trattati esclusivamente ai fini della gestione amministrativa e tecnico - scientifica del procedimento che li riguarda, nonché degli adempimenti relativi l'obbligo dell'Ente Locale in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

L'acquisizione e il trattamento dei dati personali deve in ogni caso essere conforme alla L. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL PRESIDENTE  
**Dott. Sebastiano. D'Angelo**

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO  
**Prof. Agatino Bello**

F. to IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott.ssa Loredana Torella**

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

REG. PUBBL. N° 23 del 24-01-2014

Su attestazione del messo comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n° 44/1991, è stata affissa all'Albo Pretorio il 24-01-14...e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi fino al 08-02-2014  
Itala li \_\_\_\_\_

F.to IL MESSO  
COMUNALE

F.to IL SEGRETARIO

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la sua stessa Deliberazione, è divenuta esecutiva il 27-12-14 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 in quanto:

- sono decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Itala li 27-12-2014

F. to IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Copia conforme all'originale  
Itala li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE